

In occasione dell'inaugurazione della nuova sede del Laboratorio Provinciale di Educazione Ambientale, il 24 settembre scorso, presso la Casa del Custode di Villa Rossi a Santorso, si è svolto il convegno "Pratiche di sostenibilità e sinergie territoriali". Tra i numerosi interventi, si segnala quello di Elio Manti, Coordinatore Senior Programmazione Unitaria 2007 – 2013 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Un intervento complesso che ha evidenziato numerose opportunità legate alla promozione della sostenibilità ambientale.

Innanzitutto, Manti ha elencato i "finanziamenti a sportello" proposti nel 2011 dal Ministero, dei quali si è appena chiusa la procedura di presentazione delle domande di cofinanziamento. Erano previste azioni per la promozione dell'impiego di fonti rinnovabili integrate nell'edilizia, in combinazione con tecnologie per l'efficienza energetica degli edifici, la promozione di impianti di trigenerazione ad alta efficienza, l'utilizzo di calore derivante da impianti geotermici a bassa entalpia e l'analisi dell'impronta di carbonio nel ciclo di vita dei prodotti di largo consumo.

Un'altra importante opportunità, segnalata da Manti, per finanziare interventi è rappresentata dal Fondo Kyoto: il DM 25 novembre 2008 del Ministero dell'Ambiente, infatti, stabilisce le modalità di erogazione del "Fondo Rotativo per il finanziamento delle misure finalizzate all'attuazione del Protocollo di Kyoto" la cui dotazione, nel triennio 2007-2009, è pari a 600 milioni di Euro. Il Fondo Kyoto si rivolge alle imprese di tutti i settori, comprese le [ESCo](#) persone fisiche, alle persone giuridiche private, comprese fondazioni e associazioni, ai soggetti pubblici e ai condomini comprendenti almeno 10 unità abitative.

Infine, Elio Manti ha presentato le prospettive finanziarie dell'Unione Europea per il periodo 2014-2020 nell'ambito degli obiettivi di [Europa 2020](#) . Il quadro strategico comune per le future priorità di investimento comunitarie è composto da

[R&S](#)

/Innovazione, Cambiamenti climatici/energia, occupazione, istruzione, povertà/emarginazione.

In questo contesto, come prepararsi per il futuro? "Gli Enti e le Comunità locali - ha risposto Manti - devono determinare le condizioni istituzionali, regolative, organizzative e operative per l'accesso alle risorse nazionali e comunitarie". Che significa, in altre parole, costruire reti e partnership, capacità di governance, integrazione, emblematicità, replicabilità e persistenza come fondamenta dei progetti che si intendono promuovere.